

### 3. Strategie di lettura per lo studio: Orientarsi nel testo

#### 3.1 Introduzione

**79** Calcola il tuo punteggio secondo la seguente tabella:

Domande	Punti per ogni risposta				
	Sempre	Sempre	Qualche volta	Raramente	Mai
1/35/7/9	1	2	3	4	5
2/4/6/8/10	5	4	3	2	1

*Risultati. Più di 40 punti:*

Possiedi delle efficaci strategie di studio. Questo capitolo ti aiuterà a rendere il tuo studio ancora più efficiente.

*Da 40 a 30 punti:*

Hai diverse buone abitudini, ma devi mettere a punto alcuni aspetti del tuo modo di studiare.

*Da 30 a 20 punti:*

Insieme a qualche buona strategia di studio, hai sviluppato anche diverse abitudini poco produttive, che devi rivedere con attenzione.

*Meno di 20 punti:*

Non deprimerti! È evidente che il tuo modo di studiare «fa acqua» da diverse parti, ma leggendo questo capitolo avrai la possibilità di migliorare decisamente.

Se possibile, confronta e discuti con un amico le risposte che hai dato al questionario. Oppure intervista un tuo amico e confronta le sue abitudini con le tue.

### 3.3 La lettura anticipatoria/orientativa

80

A. Queste pagine sono tratte dal capitolo 4, intitolato *Gli organismi e l'ambiente*.

B. Più precisamente, queste pagine appartengono alla Sezione n. 3, intitolata *Adattarsi all'ambiente biologico*. Di questa sezione è qui riprodotta la *prima* parte, che tratta i rapporti tra organismi di un ambiente.

C. Il **neretto semplice** segnala i *termini* più importanti di cui vengono date precise *definizioni*: *comunità, popolazione, produttori, consumatori, demolitori, rapporti interspecifici, mutualismo, commensalismo, competizione, predazione e parassitismo*. La **comunità**, per esempio, viene definita come l'insieme di *tutti gli organismi di un ambiente*; la **predazione** viene definita come il rapporto in cui *gli individui di una popolazione si nutrono di quelli di un'altra*.

D. Anche il *corsivo* è però a volte usato in questo testo per segnalare altri *termini* importanti come *erbivori, carnivori (collaborazione, competizione, predazione), parassita e ospite*. Il *parassita*, per esempio, viene definito come una specie che *riceve protezione o nutrimento da un'altra specie*.

E. Con • gli organismi vengono classificati in tre gruppi: i *produttori, i consumatori e i demolitori*. Ancora con • sono classificati i vari tipi di *rapporti interspecifici*: il *mutualismo*, il *commensalismo*, la *competizione*, la *predazione* e il *parassitismo*.

F. Queste pagine comprendono anche n. 5 *disegni e fotografie*, che, insieme alle relative *didascalie*, forniscono *esempi e illustrazioni* degli argomenti trattati dal testo. I disegni e le fotografie di questo testo, per esempio, forniscono esempi di *produttori/consumatori/demolitori, di mutualismo, di simbiosi, di competizione e di predazione*.

G. Questa sezione 3.1 tratta i *rapporti tra organismi di un ambiente*. In ogni *comunità*, che comprende tutti gli *organismi di un ambiente*, esistono varie *popolazioni*, ognuna delle quali è costituita dagli *organismi di una stessa specie*. Le popolazioni possono essere classificate in tre gruppi:

- i *produttori*;
- i *consumatori* (distinti in *primari o erbivori* e in *secondari, terziari, ecc. o carnivori*);
- i *demolitori*.

I principali *rapporti interspecifici*, cioè i rapporti tra specie diverse, sono i seguenti:

- il *mutualismo*, in cui entrambe le popolazioni traggono vantaggio dai reciproci rapporti;
- il *commensalismo*, in cui una popolazione trae vantaggio e l'altra non viene danneggiata;
- la *competizione*, in cui due popolazioni hanno bisogno della stessa risorsa;
- la *predazione*, in cui gli individui di una popolazione si nutrono di quelli di un'altra;
- il *parassitismo*, in cui una specie (il *parassita*) riceve protezione o nutrimento da un'altra specie (l'*ospite*) che viene danneggiata.

81

A. I quattro argomenti fondamentali sono: il sottosviluppo, l'inquinamento, l'esaurimento delle risorse e il potenziale di popolamento.

B. Fig. 8.13: sottosviluppo; Fig. 8.14: inquinamento; Fig. 8.15: esaurimento delle risorse; Fig. 8.16: potenziale di popolamento.

C/D/E. Il punto più importante è rendersi conto che un testo va letto *in modo attivo*, creandosi cioè delle *aspettative prima* della lettura, e non semplicemente scorrendo passivamente le righe dalla prima all'ultima. Le domande che ti puoi porre *prima* di incominciare a leggere servono appunto a darti uno scopo preciso durante la successiva lettura.

82 Nel libro di testo considerato le seguenti sezioni compaiono nel capitolo 1: L'aria, Le nubi, Il vento, Circolazione generale dell'atmosfera. Nel capitolo 2 compaiono le sezioni: Le riserve di acqua dolce, Viaggio dell'acqua attraverso i continenti, Il mare. Al capitolo 3 appartengono le sezioni: Il ciclo dell'acqua in sintesi, Il clima, L'acqua e i bisogni umani.

90 L'ordine in cui vengono trattati gli argomenti è il seguente:

Par. 1 - Breve storia del genere «fumetto».

Par. 2 - Vari tipi di lettori di fumetti.

Par. 3 - Uso dei disegni e delle parole nel fumetto.

Par. 4 - Argomenti trattati nei fumetti.

Par. 5 - Il fumetto come specchio dei valori della società.

### 3.4 La lettura intensiva

97

A. I tre tipi di antica scrittura egiziana menzionati nel testo sono: i geroglifici, la scrittura ieratica e la scrittura demotica.

B. Le *parole o frasi-chiave* da sottolineare potrebbero essere:

- per i geroglifici: *...per scrivere sui muri dei templi...*
- per la scrittura ieratica: *...nell'amministrazione dei templi...*
- per la scrittura demotica: *...nei commerci e nella corrispondenza...*

98 Le *frasi-chiave* potrebbero essere: *Lo stato romano non organizzò mai scuole elementari e inferiori pubbliche... I poveri inviavano i loro figli in scuole private organizzate da professionisti dell'educazione... le famiglie ricche, al contrario, educavano in casa i loro figli, affidandoli alle cure personali di uno schiavo-pedagogo...*

La distinzione tra informazioni «principali» e informazioni «secondarie» è un requisito fondamentale nella rielaborazione di un testo: approfondiremo perciò questo argomento nel capitolo 4, sezione 4.3.

99

A. Lo schema potrebbe essere completato in questo modo:

- sfruttamento *diretto*: come energia termica:
    - usi termici ad alta temperatura* (applicazioni: per produrre energia meccanica ed elettrica);
    - usi termici a bassa temperatura* (applicazioni: per l'utilizzo nel settore agricolo e domestico);
  - sfruttamento *indiretto*: convertita in elettricità.
- B. Gli argomenti dei paragrafi sono:
- Par. 2: usi termici ad alta temperatura;
  - Par. 3: usi termici a bassa temperatura;
  - Par. 4: produzione di elettricità.
- C'è dunque una corrispondenza sostanziale rispetto al sommario fornito dal primo paragrafo.
- C. La parola *invece* segnala un *contrasto*: mentre infatti questo paragrafo parla di «risultati incoraggianti», il paragrafo precedente riportava risultati deludenti.
- D. Nel settore *agricolo* sono citate l'essiccazione e il riscaldamento delle serre. Nel settore *domestico* sono citati gli calda-acqua solari, adatti a strutture comunitarie.
- E. Il «primo caso» si riferiva allo sfruttamento *diretto* dell'energia solare. Il «secondo caso» si riferisce allo sfruttamento *indiretto*, ed è trattato nel paragrafo 4.
- F. La congiunzione *ma* è stata scelta per segnalare di nuovo un *contrasto*: rispetto ai risultati limitati di cui trattano i paragrafi precedenti, il paragrafo 4 segnala infatti prospettive molto più incoraggianti.

Dunque i paragrafi di questo articolo sono legati tra loro, oltre che dalla sequenza ordinata degli argomenti (vedi «nel primo caso», «nel secondo caso»...), anche da parole come «invece» e «ma» che segnalano ovviamente una *contrapposizione*, introducono cioè un'idea almeno in parte *in contrasto* rispetto alle idee precedenti. È utile identificare e «tenere sotto controllo» questi *segnali linguistici*: sono come altrettanti punti di riferimento che illuminano il percorso della lettura, rendendolo più chiaro e agevole.

N.B. Sui «segnali linguistici», vedi anche il capitolo 1, sezione 1.6 alle pagine 36 e 39. Sull'*organizzazione logica* di un testo, vedi anche il capitolo 1, sezione 1.6 alle pagine 28 e 34.

**101** Le risposte alle domande di questo esercizio potrebbero essere sinteticamente formulate nel seguente modo:

- Par. 1: 1. petrolio e carbone; 2. l'esaurimento delle fonti tradizionali.
- Par. 2: 1. la scissione di nuclei atomici; 2. i reattori sono in grado di utilizzare solo una piccola parte dell'uranio naturale.
- Par. 3: i reattori veloci sono in grado di produrre più materiale fissile di quanto non ne consumino.
- Par. 4: 1. l'eliminazione delle scorie atomiche e il pericolo che le centrali atomiche rappresentano per la zona circostante; 2. le scorie rimangono radioattive per alcune migliaia di anni.
- Par. 5-6-7-8: perché il combustibile utilizzato (l'idrogeno) si può ricavare dal mare in quantità praticamente illimitata.
- Par. 9: il ciclo energetico terrestre.
- Par. 10: 1. il raggiungimento della sicurezza negli approvvigionamenti di energia e l'eliminazione delle sue conseguenze negative; 2. l'alimentazione e l'esplosione demografica.

**102** Gli abbinamenti illustrazioni/paragrafi sono i seguenti: A: 2/3/4; B: 5; C: 5; D: 8; E: 9; F: 7.

N.B. Su come affrontare termini o espressioni sconosciuti o poco chiari, vedi il capitolo 1, sezione 1.5.